Commissione sulla crisi del multilateralismo

Membri: Barbonaglia Emma, Gagliardi Dimitri, Liberatore Gaetana, Mari Michele, Papadopoulos Alessandro, Zollo Caterina
Tutor: Donfrancesco Diletta

La Commissione sulla crisi del multilateralismo,

Considerando il nostro forte senso di appartenenza europea e la convinzione che la cittadinanza europea rappresenti un valore fondamentale,
Constatato che il processo decisionale risulta fortemente limitato da una pluralità di debolezze strutturali,
Sottolineando l'importanza di consolidare una linea comune europea a livello diplomatico e internazionale,

1. Ritiene necessario contribuire, con tutti i mezzi e gli strumenti disponibili, alla costruzione di una maggiore consapevolezza dei valori dell'Unione Europea:
    a. Avviando un percorso educativo fin dall'infanzia, affinché le giovani generazioni possano non solo riconoscersi nella propria identità nazionale, ma anche percepirsi come parte integrante di una comunità europea condivisa. La costruzione di una cultura comune e di un'educazione sovranazionale favorirebbe infatti una comunicazione più efficace tra le istituzioni europee e una cittadinanza attiva, consapevole e partecipativa.
    b. Intervenendo sul piano della comunicazione istituzionale, al fine di promuovere una narrazione dell'Unione Europea che sia:
        i. più accessibile;
        ii. facilmente fruibile;
        iii. pragmatica e vicina ai cittadini;
        iv. capillare anche nelle aree periferiche del continente. Queste ultime, infatti, risultano spesso escluse dai processi di integrazione europea e dalle opportunità offerte dalle istituzioni comunitarie.
    c. Sviluppando un percorso basato su attività pratiche e iniziative rivolte direttamente ai cittadini dell'Unione Europea. In particolare, il progetto dovrebbe comprendere:
        i. Formazione professionale per gli insegnanti, affinché siano adeguatamente preparati a trasmettere i valori europei e a formare giovani cittadini consapevoli della propria appartenenza alla comunità europea.

ii. Incremento di iniziative tematiche e territoriali capaci di rafforzare il senso di comunità europea nelle realtà locali, promuovendo partecipazione, inclusione e condivisione dei valori comuni.
iii. Riorganizzazione e potenziamento del sistema informativo relativo all'Unione Europea, attraverso:
- un aggiornamento degli strumenti digitali;
- una comunicazione più chiara e intuitiva;
- una formazione specifica per la pubblica amministrazione degli Stati Membri. Questa rappresenta infatti il principale punto di riferimento per i cittadini nella ricerca di informazioni, servizi e opportunità offerte dall'UE, soprattutto per le fasce sociali più marginalizzate, che spesso non riescono ad accedervi adeguatamente.

2. Propone una riforma della governance europea fondata sui seguenti pilastri:
   a. il superamento del diritto di veto e l'introduzione di un processo decisionale a maggioranza qualificata, fatta eccezione per l'ingresso di un nuovo Stato membro;
   b. l'attribuzione al Parlamento europeo del potere di iniziativa legislativa;
   c. l'instaurazione di un sistema amministrativo federale europeo basato su:
      i. politica estera comune;
      ii. politica di difesa comune;
      iii. politica di debito comune.
   d. la ripresa del dibattito sulla proclamazione e ratificazione di una Costituzione europea, previ:
      i. consultazione referendaria per avviare l'iter legislativo;
      ii. convocazione di un'assemblea costituente;
      iii. approvazione della carta da parte del Consiglio Europeo.

3. Invita a creare una chiara alternativa europea concernente le relazioni con gli Stati extra-EU, nel rispetto del diritto internazionale e umanitario:
   a. Attenendosi all'art. 18 TUE, che sancisce il ruolo dell'Alto Rappresentante degli Affari Esteri e della politica di sicurezza, il quale "guida la politica estera comune dell'Unione e vigila sulla coerenza dell'azione esterna all'Unione".
      i. Affermando la piena autonomia dell'Alto Rappresentante nell'ambito della PESC.
      ii. Sanzionando, eventualmente, gli Stati membri che attuano politiche in contrasto rispetto alle linee guida poste dall'Alto Rappresentante.
   b. Incentivando l'Unione e gli Stati membri a dotarsi di misure che permettano l'aumento della competitività europea rispetto agli ambiti: digitale, culturale e industriale.
      i. Implementando corrispettivi sistemi di software, hardware e AI, in contrapposizione al Made in USA.

ii. Promuovendo ricerche, studi e prodotti culturali che siano incentrati su un'identità europea.
iii. Concentrandosi sull'innovazione del piano industriale "Made in EU", nell'ottica di ridurre i costi.